

VERBALE DI INTESA del 28 maggio 2010

tra

L'Amministrazione Comunale rappresentata da:

L'Assessore ai Servizi Sociali e alla Famiglia Marco Borgione

Il Direttore Divisione Servizi Sociali Monica Lo Cascio

Il Dirigente Settore Famiglia Marina Merana

L'Aziende Sanitaria ASLTO1 rappresentata dal Direttore Generale Dott. Ferruccio Massa

L'Aziende Sanitaria ASLTO2 rappresentata dal Direttore Generale Dott. Giulio Fornerio

Confcooperative Torino, rappresentata dal suo Segretario Generale Fabrizio Ghisio

Legacoop Piemonte Sociali, rappresentata dalla sua Responsabile Anna Di Mascio

E le Organizzazioni sindacali confederali (e di categoria) rappresentate da

CGIL TORINO - Annamaria Olivetti

CISL TORINO - Giorgio Bizzarri

UIL TORINO - Lorenzo Cestari

FP CGIL TORINO - Gabriella Semeraro

CISL FPS TORINO - Massimiliano Mendolia

UIL FPL TORINO - Nicolino Conconi

**VISTA LA DELIBERA DI RIORDINO DELL'ASSISTENZA DOMICILIARE DEL
COMUNE DI TORINO LE PARTI:**

RITENGONO tale riordino necessario al fine di adeguare i servizi dell'assistenza domiciliare alle mutate esigenze della popolazione in particolare della popolazione anziana;

CONDIVIDONO i nuovi criteri di accesso ai servizi attraverso indicatori di reddito che cercano di introdurre maggiore equità nella fruizione dei servizi e la franchigia introdotta per evitare la penalizzazione di soggetti di particolare fragilità anche economica.

CONVENGONO che vengano previste tutte le clausole necessarie al fine di garantire la qualità e la quantità del lavoro del personale che attualmente opera nei servizi di assistenza domiciliare del Comune di Torino negli appalti in essere.

Tutto ciò premesso le parti concordano che:

In riferimento

- alla delibera di riordino delle prestazioni domiciliari sociali e socio-sanitarie adottata dal Consiglio Comunale in recepimento della normativa regionale in materia (delibera del Consiglio Comunale n. ord. 197 del 30 novembre 2009)
- alla necessità di garantire nella sua concreta attuazione il rispetto dei criteri di appropriatezza in essa definiti con particolare riferimento all'impiego nei progetti assistenziali individualizzati delle varie figure professionali
- alla necessità di garantire gli attuali livelli occupazionali ed il monte ore lavorativo delle assistenti domiciliari operanti presso i fornitori accreditati della Città e delle Aziende Sanitarie

Premesso che:

- il sistema previgente di cui alla deliberazione del Consiglio Comunale del 26 settembre 2005, in cui era previsto il vincolo di introduzione obbligatoria in ogni progetto individualizzato di anziani non autosufficienti di almeno due ore settimanali di intervento di operatori con qualifica di Adest/OSS, era già stato modificato con deliberazione della Giunta Comunale del 20 novembre 2007 num.mecc.0708093/19 che consentiva sia alle Commissioni UVG sia agli operatori addetti al rinnovo annuale dei progetti individualizzati di derogare a tale principio
- il monte ore realizzato di prestazioni di assistenza domiciliare in regime di lungoassistenza in favore di tutte le tipologie di utenza è stato nel corso dell'anno 2009 pari a 511.931 ore svolte da n. 390 unità di personale impiegato da parte dei fornitori accreditati.
- sono in corso di sperimentazione e sono stati adottati formalmente in sede di rinnovo dell'accordo di programma tra le Aziende Sanitarie ed il Comune di Torino criteri di priorità che privilegiano l'accesso alle prestazioni domiciliari di soggetti anziani in cui la debolezza socio-economica si correla al grado di limitazione dell'autonomia

Risulta comunque necessario convenire che:

- l'applicazione del nuovo provvedimento deliberativo sia soggetta ad un monitoraggio costante con verifiche tra le parti almeno semestrali con particolare riferimento all'andamento del monte ore occupazionale e la sua correlazione con la qualità dei servizi
- vengano realizzati momenti formativi per gli operatori sociali e sanitari coinvolti nella valutazione del bisogno assistenziale e nella predisposizione dei progetti individualizzati al fine di garantire omogeneità di applicazione sul territorio cittadino dei criteri di appropriatezza definiti dalla deliberazione relativi al riconoscimento di uno specifico ruolo professionale all'operatore Oss/Adest (figura ad esaurimento)
- venga realizzata, a cura delle Associazioni del Movimento Cooperativo con l'apporto dei fornitori accreditati e con il consenso dei lavoratori, una banca dati degli operatori impiegati nel sistema alla data del 31/12/09 e che la stessa venga aggiornata periodicamente relativamente alle eventuali riduzioni di orario intervenute nel tempo.

PR

del

Luca

B. G.

An

Tom

- venga previsto nel prossimo bando di accreditamento dei fornitori e nel relativo accordo, oltre alla clausola di assorbimento del personale in caso di subentro tra fornitori, anche l'obbligo del fornitore che deve procedere a nuove assunzioni di personale a verificare preventivamente la disponibilità e a garantire priorità al personale eventualmente in esubero della banca dati di cui al punto precedente
- venga rinnovata la previsione che le Aziende sanitarie attingano all'Albo dei fornitori accreditati anche per le attività di esclusiva competenza in materia di interventi domiciliari in acuzie e postacuzie che devono essere sviluppati in misura omogenea su tutto il territorio cittadino
- qualora, nonostante le contromisure di cui ai punti precedenti miranti a reimpiegare prioritariamente nel sistema di prestazioni domiciliari il personale di cui alla banca dati, dovesse, in relazione all'andamento della domanda, residuare personale in eccedenza, questo venga orientato verso e proposto ai fornitori di altre prestazioni socio-sanitarie attivate sul territorio cittadino

RR
fich

~~SS~~

LC

GB

GF

JK

LM

NO
TUV

ALLEGATO VERBALE DI INTESA del 28 maggio 2010

IMPIEGO NEL SISTEMA DELLA DOMICILIARITA' DI PERSONALE CON
INQUADRAMENTO DI ISTITUTORE E BABY SITTER

L'Amministrazione Comunale rappresentata da:

L'Assessore ai Servizi Sociali e alla Famiglia Marco Borgione

Il Direttore Divisione Servizi Sociali Monica Lo Cascio

Il Dirigente Settore Famiglia Marina Merana

L' Aziende Sanitaria ASLTO1 rappresentata dal Direttore Generale Dott.Ferruccio Massa

L' Aziende Sanitaria ASLTO2 rappresentata dal Direttore Generale Dott.Giulio Fornaro

Confcooperative Torino, rappresentata dal suo Segretario Generale Fabrizio Ghisio

Legacoop Piemonte Sociali, rappresentata dalla sua Responsabile Anna Di Mascio

E le Organizzazioni sindacali confederali rappresentate da

CGIL TORINO - Annamaria Olivetti

CISL TORINO - Giorgio Bizzarri

UIL TORINO - Lorenzo Cestari

Premesso che:

- nel contratto collettivo nazionale di lavoro sulla disciplina del rapporto di lavoro domestico sono previsti i profili nel livello A super della Baby sitter e nel livello D quello dell'Istitutore;
- questi profili per le loro caratteristiche e specificità rientrano solamente nella parte della Deliberazione sulla Domiciliarità relativa ai Minori non Disabili, offrendo un "ventaglio" di opportunità e prestazioni più ampio e mirato con una conseguente maggior appropriatezza e sostenibilità degli interventi a favore degli stessi

CONVENGONO CHE RISULTA NECESSARIO:

- differenziare le diverse funzioni tra Assistente familiare e Baby sitter. Alla prima competono attività pratiche e **continuative** legate alla sfera della quotidianità, specifiche e predeterminate, miranti a soddisfare un particolare bisogno definito sia nel suo ambito che nei termini temporali. Alla seconda competono mansioni **occasionali** e/o saltuarie di vigilanza di bambini, limitate nel tempo e con esclusione di qualsiasi prestazione di cura;
- specificare il rapporto tra Progetto Assistenziale Individualizzato (PAI) e Progetto Educativo Individualizzato (PEI) e le conseguenti funzioni dell'Istituto. Il PAI si colloca nell'ambito delle prestazioni socio assistenziali proprie della Domiciliarità mentre il PEI offre servizi e interventi socio educativi professionali e specialistici che possono avvalersi ed integrarsi con le prestazioni previste nella Domiciliarità. In questo quadro l'Istituto è parte integrante degli interventi socio assistenziali della Domiciliarità e realizza prevalentemente funzioni di accompagnamento dei minori e supporto nei compiti scolastici, svolgendo le mansioni di istruzione previste dal suo profilo. Tale figura non può essere titolare di PAI o PEI. Inoltre, l'attività vuole essere un affiancamento mirato e un completamento ad altri supporti professionali e/o specialistici (ad esempio educatore) per attuare percorsi di sostegno ed aiuto finalizzati a creare legami strutturati tra il minore e i suoi mondi vitali (famiglia, scuola e territorio);
- inserire le specificazioni di cui ai due punti precedenti nel prossimo bando di accreditamento dei fornitori e nel relativo accordo;
- monitorare l'inserimento di questi nuovi profili con verifiche tra le parti almeno annuali con particolare riferimento alle relazioni tra le diverse figure operanti nella Domiciliarità Minori.

